Unanime sdegno per i vili attentati dinamitardi

Provincia: condannati i tentativi autoritari

Le dichiarazioni del presidente Mechelli e del compagno Di Giulio Stasera manifestazione unitaria in via Monte Zebio - La sinistra democristiana per l'unità antifascista - Questa mattina nei mercatini sospensione di mezz'ora delle vendite in segno di lutto

Anche il Consiglio provinciale dopo quello comunale ha espresso, a nome dei romani, il proprio sdegno e una ferma condanna per i vili attentati di Milano e di Roma. Nella seduta di ieri sera il presidente Mechelli ha letto una breve dichiarazione di fronte all'assemblea in piedi: «L'assurda tragedia consumata con i barbari attentati di Roma e di Milano — ha detto fra l'altro Mechelli — ha gettato nel dolore e nel lutto l'intero Paese. Nessuno può sopportare che gli ideali di libertà, di partecipazione civile e di giustizia sociale che animarono e sorressero lo spirito della Resistenza siano così impunemente calpestati, che questi anni di democrazia e di fatica a ricostruzione siano assurdamente sacrificati sull'altare di una paurosa involuzione che sospingerebbe il Paese sotto il gioco pesante di una dittatura».

Mechelli, dopo aver ricordato che tanti anni fa «una situazione di paura analoga alla presente, ci dette venti anni di dittatura» ha concluso affermando che «il disegno criminoso di coloro che vogliono cancellare la nostra democrazia deve essere arrestato con forza e decisione».

Alle parole di Mechelli si sono aggiunte poi quelle del compagno Di Giulio, a nome del gruppo comunista. Di Giulio, dopo aver dichiarato di condividere quanto aveva detto il presidente della Provincia, ha ricordato che spetta alle forze sinceramente democratiche restare vigili in questo momento per respingere ogni tentativo e ogni manovra autoritaria. Hanno successivamente parlato i rappresentanti di tutti i gruppi che compongono l'assemblea di Palazzo Valentini. La seduta è stata poi sospesa in segno di lutto.

In tutta la città si sviluppa intanto l'azione unitaria delle forze democratiche per dare una risposta valida alle provocazioni fasciste e reazionarie. Questa sera, come si è detto, una manifestazione unitaria si terrà nei locali di via Monte Zebio 9: parleranno i compagni Renzo Trivelli, Parola del PSIUP, De Felice del PSI, per le ACLI parlerà Tortora. Domani, mercoledì, alle ore 17.30 a Campo de' Fiori parleranno Paris Dell'Unto del PSI, Silvia Bobo del PSIUP e la medaglia d'oro della Resistenza Carla Capponi del PCI; un'altra manifestazione unitaria avrà luogo alle ore 18 a San Basilio: per il PCI parlerà il compagno Mario Pochetti. A Fiumicino una manifestazione sarà indetta dal PCI, PSI e PSIUP.

Giovedì, inoltre, presso la sede delle ACLI, in via Labicana, avrà luogo, alle ore 19, una manifestazione indetta dal comitato di quartiere di cui fanno parte PCI, PSI, PSIUP e le ACLI; lo stesso comitato, annunciando la manifestazione, ha votato una energica presa di posizione contro gli attentati di Milano e di Roma. Una ferma presa di posizione è stata presa con un manifesto diretto alla cittadinanza dei quartieri Cinecittà, Nuova Tuscolana e Quadraro dalle sezioni del PCI, del PSI, della DC e del PSIUP.

Questa sera, nella sede del PSI di Monteverde, si svolgerà un'assemblea comune tra le sezioni locali del PSI, PCI e DC sul tema: «Difesa delle istituzioni democratiche».

Intanto una grande manifestazione popolare che esprima lo sdegno della città per gli attacchi terroristici e la sua ferma volontà di difendere la democrazia e le istituzioni repubblicane, è in programma per i prossimi giorni. La decisione è stata presa, come si ricorderà, l'altra mattina nel corso della riunione delle segreterie regionali e provinciali del PCI, PSIUP e PSI.

La sinistra della DC - Base e movimento giovanile - hanno chiesto al segretario del Comitato romano La Morgia di promuovere iniziative unitarie con gli altri partiti antifascisti per dare una risposta valida alle provocazioni delle forze reazionarie, che dimostrano — dice un comunicato — «di non indietreggiare nemmeno di fronte a sistemi più barbari pur di affermare la propria presenza nel Paese».

Altre prese di posizione per condannare i vili attentati e per porre l'attenzione sui pericoli di involuzione reazionaria, si sono avute anche nella giornata di ieri. Un ordine del giorno è stato approvato dai lavoratori della segnaletica stradale del Comune di Roma aderenti al PCI, PSI, DC, PSIUP e ACLI. Un documento è stato approvato anche dalla federazione regionale degli artisti aderente alla CGIL.

L'ANVAD (associazione provinciale venditori ambulanti) ha espresso in un comunicato il suo sdegno contro gli attentati, annunciando che in segno di lutto questa mattina i rivenditori effettueranno mezz'ora di sospensione delle vendite.

Il movimento studentesco romano, ha indetto per oggi pomeriggio alle 16 un'assemblea nell'aula magna del Rettorato per discutere sul «disegno reazionario in atto celato dietro gli attentati di Roma e Milano — come è scritto in un volantino — e decidere sulle forme di lotta nella scuola più idonee per denunciare e bloccare tale manovra». «E' ormai chiaro — dice ancora il volantino che è stato ciclostilato in migliaia di copie e distribuito nelle scuole — il disegno della borghesia di esasperare la situazione politica e sociale con provocazioni sanguinose per seminare il panico e il disorientamento nella popolazione, convincere la opinione pubblica tramite gli organi di informazione che i colpevoli sono da ricercarsi nei cosiddetti estremisti di sinistra, utilizzare tutta questa situazione per giustificare repressioni di massa e più in generale un comportamento autoritario e duro del governo e dell'intero apparato repressivo borghese contro la classe operaia e le masse popolari».

Ieri sera al Tufello un gruppo di teppisti fascisti ha tentato una provocazione davanti alla sede della sezione comunista del quartiere. Subito sono accorsi decine di compagni che hanno messo in fuga le canaglie.

Campidoglio

Stasera il voto sul bilancio?

- Venerdì insediamento dei «mini-consiglieri»
- La X Circoscrizione chiede provvedimenti per i baraccati di via Prati di Papa

Stasera il consiglio comunale si riunirà alle ore 18 per concludere, finalmente, il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco e sul bilancio di previsione. Se i banchi della «maggioranza» saranno completi si dovrebbe avere anche il voto: fino a questo momento sembra che tutti i consiglieri dei gruppi che sostengono la giunta Darida si siano ristabiliti dall'influenza.

Con la ripresa dei lavori del consiglio, tornerà a riprendere anche la vita politica del Campidoglio. Venerdì mattina, alle ore 11, nella sala Orazi e Curiazi si terrà una solenne cerimonia per l'insediamento dei dodici consigli di circoscrizione. Alla attesa e significativa manifestazione saranno presenti le massime autorità del Comune — sindaco, prosindaco, assessori — e i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari.

Nella X Circoscrizione (Ostiense) si è tenuta intanto l'altro giorno una riunione di tutti i consiglieri per esaminare il problema del palazzo di via Prati di Papa occupato da 216 famiglie che abitavano nei tuguri. Tutti i consiglieri si sono trovati d'accordo nell'intervenire presso il sindaco per sollecitare urgenti iniziative a favore delle famiglie di baraccati che sono state costrette a occupare l'edificio.

Protesta per le denunce

I giornalai chiudono le edicole?

I giornalai, molto probabilmente, chiuderanno le edicole nel mese di [illegible]. Tempi e modalità dell'agitazione dei 22 mila edicolanti italiani saranno successivamente stabilite dal sindacato nazionale della categoria (SINAGI). Lo ha comunicato ieri Orlando Gabanella, segretario nazionale del SINAGI, illustrando i motivi della protesta.

I giornalai, con lo sciopero — limitato, pare, ad alcune ore del giorno — intendono protestare contro l'interpretazione data dalla magistratura agli art. 528 (pubblicazioni e spettacoli osceni) e 725 (Commercio di scritti, disegni o altri oggetti contrari alla pubblica decenza) del codice penale, che li ritiene responsabili del contenuto delle pubblicazioni poste in vendita. I rivenditori di giornali lamentano da anni di essere automaticamente accomunati, ai fini penali, all'editore, direttore responsabile e stampatore delle pubblicazioni, come è accaduto non molto tempo fa a Genova, dove il Tribunale ha inflitto alcuni mesi di reclusione e la pena dell'ammenda ad alcuni rivenditori accusati di aver posto in vendita «pubblicazioni oscene».

Se questa interpretazione delle norme del codice penale nei confronti dei giornalai non sarà modificata, questi dovrebbero, ogni mattina, controllare prima di esporre le pubblicazioni in edicola, se queste sono o no conformi alla pubblica decenza.

Se si considera che sul concetto di «pubblica decenza» la stessa magistratura non è concorde nel dare una interpretazione univoca non si capisce come gli edicolanti potrebbero e dovrebbero arrogarsi il diritto di censurare preventivamente centinaia di pubblicazioni.

Assemblea operaia in Federazione

Giovedì alle 18 presso il teatro della Federazione, via dei Frentani 4, avrà luogo un'assemblea di operai comunisti delle industrie manifatturiere private e delle aziende pubbliche e municipalizzate sul tema: «I compiti politici e organizzativi del Partito sui luoghi di lavoro». La relazione sarà svolta dal compagno Mario Pochetti. Tutti i compagni delle cellule di azienda sono invitati a partecipare.

il partito

C.F. e C.F.C. — Domani alle 18 in Federazione sono convocati il C.F. e C.F.C. O.d.g.: «Situazione politica e varie».

CIVITAVECCHIA, 18, conf. d'organ. (Rodano); PALESTRINA, 19, conf. d'org. (Cesaroni); MORICONE, 18,30, assemblea (Fredduzzi); SALARIO, 20,30, assemblea (D'Aversa); MARINO, 19, Comit. Comunale (Velletri); TESTACCIO, 20, C.D.; MONTESPACCATO, 19, C.D.; TOR DE' CENCI, 19,30, C.D., (Cima).

Segretari di Sezione della Circoscrizione Casilina Sud alle 19 in Federazione con Bischi. CORSO Ostiense, 19, riunione preparatoria con Quattrucci.

Orrenda sciagura stradale ieri mattina, alle 10, al 20° Km della Cassia

A 150 L'ORA CONTRO L'ALBERO

Si spezza l'auto: due muoiono

La «GT» ha sbandato, entrando in una curva stretta, sull'asfalto viscido — Un ammasso di rottami e uno spettacolo agghiacciante — Ancora uno scontro all'incrocio tra via Quattro Fontane e via Nazionale

La Giulia spezzata in due contro l'albero. Nel riquadro: Mario Meconi, il guidatore rimasto ucciso con l'amico.

Un'orrenda sciagura stradale è avvenuta ieri mattina sulla Cassia. Due uomini sono morti, i loro corpi sono rimasti incastrati tra le lamiere accartocciate dell'auto sulla quale viaggiavano, una «Giulia» GT, che è rimasta spezzata in due tronconi. Non è stato facile in un primo momento ricostruire la dinamica dell'incidente, nessun'altra auto era rimasta coinvolta nello scontro, quindi si è pensato ad una violenta sbandata, probabilmente causata dall'asfalto, reso viscido per la pioggia. La «Giulia» si è schiantata contro un albero a fianco della carreggiata. L'urto è avvenuto con enorme violenza, data la fortissima velocità alla quale viaggiava la «GT».

Le vittime, tra le lamiere contorte, sono state orrendamente mutilate. I carabinieri accorsi sul luogo dell'incidente, soltanto in un secondo momento sono riusciti ad identificarle. Si tratta di Mario Meconi, 23 anni, abitante a Roma in via Marino Laziale 47, che era alla guida della vettura, e del suo compagno di viaggio Vladimiro Bartolomei, 45 anni, anch'egli romano, via dei Gelsi 14, a Centocelle, che è rimasto orribilmente decapitato. La «Giulia» 1600 G.T. veloce, è targata Macerata 53627 ed appartiene a Luigi Frogioni, 23 anni, di Recanati. Tra i rottami è stato trovato il libretto di circolazione intestato, appunto, al Frogioni.

L'incidente è avvenuto attorno alle 10 di ieri mattina. La «Giulia» stava viaggiando sulla Cassia ad alta velocità (circa 150 chilometri all'ora, come è stato poi accertato) proveniente da Viterbo e diretta a Roma. Giunta all'altezza del ventesimo chilometro, ha affrontato una curva, senonché, a causa dell'eccessiva velocità ha cominciato a sbandare sulla strada bagnata. Il Meconi, nel tentativo di riprendere il controllo dell'auto, ha effettuato una «controsterzata» (sull'asfalto sono rimaste le tracce dei pneumatici, in base alle quali è stato poi possibile ricostruire tutte le evoluzioni compiute dalla vettura). Purtroppo, ogni tentativo è stato inutile; l'auto, come un bolide, è «schizzata» fuori strada, ed è finita prima sulla cunetta, poi, con la fiancata, si è schiantata contro un albero. La violenza dell'urto ha spezzato la «Giulia» in due tronconi, il muso è stato lanciato contro un cartellone pubblicitario a due o tre metri di distanza, mentre la parte posteriore è rimasta accartocciata al tronco dell'albero. I due uomini che erano a bordo, sono morti sul colpo.

Quando sono accorsi, i carabinieri della stazione «La Storta» hanno trovato uno spettacolo allucinante. Un ammasso informe di lamiere: a stento si riusciva a capire di che modello si trattasse. Dentro, orrendamente martoriati e mutilati, i corpi del Meconi e del Bartolomei. Con molta difficoltà è avvenuta l'identificazione delle due vittime. Prima sono stati trovati i documenti del Meconi, dopo laboriose ricerche infine i carabinieri hanno trovato tra i rottami i documenti anche di Vladimiro Bartolomei. Entrambi gli uomini lavoravano alle dipendenze della ditta «Elte». Le salme sono state estratte dalle lamiere e trasportate all'istituto di medicina legale.

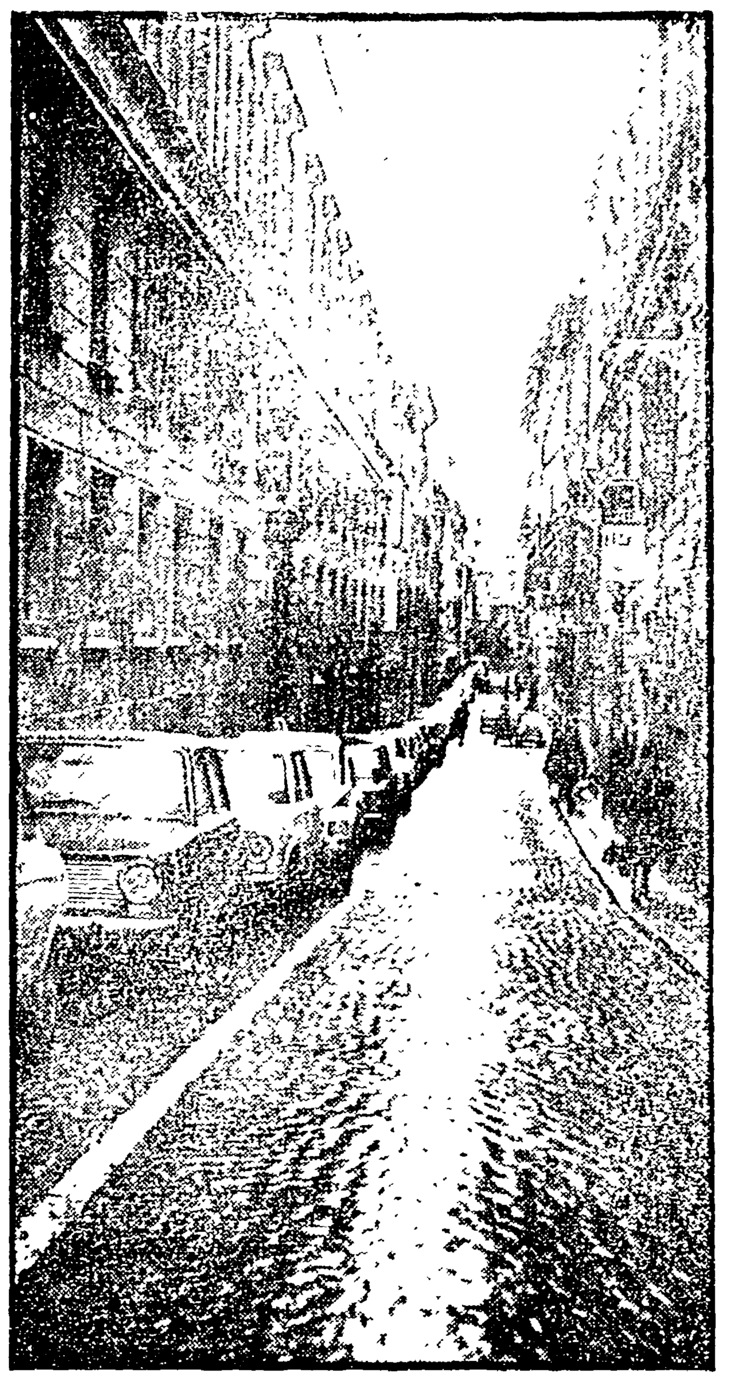
Un altro spettacolare incidente, sempre provocato dalla pioggia, è avvenuto ieri mattina attorno alle 6 in via Nazionale. Fortunatamente, questa volta non è stato mortale. Una «Bianchina», targata Roma 583780, stava attraversando via Nazionale, proveniente da via Quattro Fontane, e si è scontrata con un autobus che percorreva l'altra arteria.

La «Bianchina», dopo un breve testa coda ed aver carambolato contro un'altra auto, si è rovesciata. I due giovani che erano dentro sono rimasti feriti. Si tratta di uno studente congolese di 26 anni, Bonbakar V. Hallo, alloggiato presso la foresteria del Ministero degli Esteri e di una ragazza ventiquattrenne, Settimia Recchia di Riano Flaminio, residente presso una pensione in via Principe Eugenio 110.

Entrambi sono stati accompagnati al Policlinico. Lo studente, che era al volante della vettura, ha riportato solo lievi ferite ed è stato giudicato guaribile in 3 giorni. La ragazza, invece, è stata ricoverata in ospedale con una prognosi di trenta giorni.

Via Borgognona

Da ieri vietata alle auto



L'isola pedonale «natalizia» al centro si sta allargando. Dopo via Frattina, da ieri, è la volta di un'altra nota strada, via Borgognona: anche qui il traffico sarà vietato, fino al 24 prossimo, dalle 10 alle 20 di ogni giorno. Nei prossimi giorni «off limits» alle auto anche in via della Vite e via del Gambero. Inoltre l'assessore al traffico Rosato ha deciso di vietare il traffico nelle vie Mario de' Fiori, Belsiana e Bocca di Leone, nei tratti compresi tra via Condotti e via della Vite. Il divieto non riguarda il traffico locale.

Questi provvedimenti avranno termine il 24 dicembre, e tutto ritornerà come prima. Intanto le misure prese dall'assessore per alleggerire, in qualche modo il centro durante il periodo delle feste natalizie, hanno risolto solo parzialmente il problema del traffico, che ormai sta paralizzando le vie del centro storico.

Nella foto: via Borgognona ieri mattina

Domani durante lo sciopero: parleranno Lama, Storti e Ravenna

Gli statali manifestano al Brancaccio

Con i tram fermi anche i bus Zeppieri

Picchettati giorno e notte i depositi SMA, Upim e Rinascente — Prosegue la lotta alla Pozzo: combattiva assemblea mentre si annuncia una vasta solidarietà — Sottoscrizione lanciata dalla FGCI — Successo dei florovivaisti — Alla Veguastampa preparano nuove azioni di lotta

Domani, durante lo sciopero nazionale dei dipendenti del pubblico impiego, che a Roma riguarda decine di migliaia di lavoratori, della scuola, delle ferrovie, dei ministeri, degli uffici postelegrafonici, di Stato, dell'Anas e dei monopoli di Stato, avrà luogo la manifestazione, precedentemente programmata, al teatro Brancaccio. Lo hanno confermato ieri sera le segreterie provinciali di categoria CGIL, UIL e CISL. L'appuntamento è fissato per le 10: prenderanno la parola i tre segretari nazionali Lama per la CGIL, Storti per la CISL e Ravenna per l'UIL. La giornata di lotta, che per la grave responsabilità del governo, paralizzerà nel Paese, come a Roma, settori vitali della vita sociale, riafferma la volontà unitaria e combattiva dei lavoratori del pubblico impiego per una profonda ristrutturazione dell'amministrazione statale.

SMA — I lavoratori dei grandi magazzini SMA, UPIM e Rinascente, in lotta per il rinnovo del contratto aziendale, picchettano da ieri, giorno e notte i cancelli dei depositi centralizzati di via Alberto Polo, a Casal Bertone, per respingere decisamente le gravi e continue provocazioni aziendali, come quella di far intervenire la polizia per scortare i camion che vengono a prelevare la merce ai depositi stessi. Davanti ai cancelli i lavoratori hanno costruito una baracca per proteggersi dal freddo e dalla pioggia. Lo sciopero che si protrae ormai da tempo in forma articolata e che si impernia sulla richiesta di un aumento salariale di 20 mila lire (uguale per tutti i dipendenti) sulla riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali e sul diritto di assemblea nell'azienda, è proseguito anche ieri con successo malgrado le continue telefonate intimidatorie ai lavoratori, effettuate dalle direzioni aziendali.

FLOROVIVAISTI — Successo della lotta dei florovivaisti, in provincia. I lavoratori che hanno dato vita nei giorni scorsi ad una unitaria e dura battaglia nei più importanti vivai della città, hanno ottenuto notevoli miglioramenti che prevedono oltre a conquiste di carattere normativo, un aumento salariale del 13 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro a 42 ore settimanali.

AUTOFERROTRANVIERI — Riprende la lotta degli autoferrotranvieri per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I servizi della Roma Nord dell'ATAC e della STEFER si fermano per tutta la giornata di domani per riprendere giovedì. I servizi notturni non funzioneranno nella notte fra oggi e domani.

ZEPPIERI — Domani, per tutto il giorno scioperano anche i lavoratori della Zeppieri, costretti alla lotta nuovamente, per l'annoso problema dei tempi di percorrenza. Le trattative sono in terrotte per il rifiuto dell'azienda di pagare ai propri dipendenti ore di lavoro effettuate e non conteggiate ai fini del computo della giornata lavorativa.

VEGUASTAMPA — Nuova assemblea stamane per i lavoratori che occupano da circa due mesi lo stabilimento tipografico di Pomezia in difesa del posto di lavoro. Saranno presenti sindacalisti provinciali di categoria, il comitato d'agitazione e il compagno Bonsi, della Camera del lavoro. Nel corso dell'assemblea saranno decise iniziative di lotta per le prossime feste.

POZZO — Quando non ci sono i crumiri prezzolati, arriva la polizia a «difendere» i cancelli della Pozzo. Così ieri mattina davanti allo stabilimento di via Tiburtina, il democratico e civile picchetto, che stavano dando vita le giovani operaie, in lotta da oltre un mese contro i soprusi e le rappresaglie padronali insieme a sindacalisti, giovani della FGCR e al senatore Maderchi, è stato interrotto dall'ennesimo, quanto provocatorio intervento di numerosi agenti, accompagnati dal commissario di Quarticciolo, che con spintoni e intimidazioni hanno voluto ancora una volta limitare il diritto di sciopero, sancito dalla Costituzione.

Più tardi, le lavoratrici in centinaia, hanno raggiunto il circolo ACLI di Settecamini dove hanno dato vita, insieme a sindacalisti (Canullo segretario della CdL, Di Giacomo e Sirni segretario della FILTEA), ai membri delle commissioni interne delle fabbriche della zona Tiburtina (Selenia, RCA, Poligrom, Protocolor, Lord Brummel e Apollon) e a dirigenti delle ACLI a una vivace assemblea. E' stata ribadita la volontà di proseguire la lotta a tempo indeterminato.

Intanto si allarga il fronte di solidarietà: stamane il comitato direttivo provinciale della FILTEA-CGIL deciderà se chiamare allo sciopero tutte le fabbriche del settore, mentre in una interpellanza i senatori Maderchi e Mammucari chiedono un intervento governativo per una soluzione positiva della vertenza e per colpire le iniziative fasciste di Pozzo. Domani poi, le operaie in corteo si recheranno al ministero del Lavoro. E' stata lanciata infine dalla FGC romana una sottoscrizione che ha già raccolto numerose adesioni. Le somme che i compagni, i democratici, i lavoratori vorranno sottoscrivere potranno essere versate in Federazione (via dei Frentani).

Il picchetto degli operai dei grandi magazzini, davanti ai depositi di Casalbertone

Indetta dalla C.d.L.

Alle ore 18 al Centrale manifestazione sul diritto allo studio

Oggi alle ore 18 al Teatro Centrale in piazza del Gesù si terrà un'assemblea pubblica indetta dalla Camera del Lavoro sul tema: «Il ruolo del movimento dei lavoratori nella battaglia per il diritto allo studio e per la riforma generale della scuola». Sono invitati alla manifestazione i docenti, il personale della scuola, i gruppi studenteschi, i comitati di iniziativa di quartiere.

Introdurrà la discussione Agostino Marianetti, segretario della CdL, ed interverrà fra gli altri Aldo Bonacini della segreteria nazionale della CGIL. All'assemblea di oggi prenderanno parte anche le segreterie dei sindacati di categoria e i membri delle sezioni sindacali aziendali.

Dal quarto piano

Nel vuoto figlia di un generale

E' gravissima - Il marito parla di disgrazia — La P.S.: è un suicidio

Una giovane signora di 29 anni è precipitata ieri dal quarto piano di uno stabile in via Piccolomini 75 da un'altezza di circa 12 metri. Adesso è ricoverata al Centro di rianimazione del San Camillo in [illegible]. Miranda Galeri, figlia di un generale di aeronautica, si trova va ieri verso le 18 in casa della madre [illegible] assente. Improvvisamente il portiere del palazzo ha sentito un urlo raccapricciante seguito da un tonfo. Allarmato è corso in strada: in terra giaceva il corpo della giovane donna che dava ancora deboli segni di vita. L'uomo è rimasto per un momento indeciso sul da farsi, poi è corso al telefono ad avvertire il marito della donna che si trovava in casa.

Giancarlo Fabrizio che abita in via Francesco Borgatti 11, dopo una velocissima corsa è arrivato sul posto. Ha adagiato il corpo della moglie sulla macchina e l'ha trasportata al più vicino ospedale, appunto il San Camillo. L'uomo esclude che la moglie possa aver tentato il suicidio. Non [illegible] che [illegible] della disgrazia.

Donna muore: collasso durante l'influenza

Una giovane donna è morta ieri sera al Policlinico dove era stata appena ricoverata, malata di influenza, era stata colpita da un collasso. Si chiamava Anna Tatani, aveva 27 anni ed abitava con il marito Virginio Fosch[illegible] in via Gast[illegible] 3.

La donna si era messa a letto tre giorni or sono e si parlava già di un medico curante. L'altra sera, all'improvviso la Tatani si è aggravata ed è accasciata mentre stava parlando con il marito questi l'ha trasportata in braccio sino all'auto e l'ha accompagnata in ospedale. Purtroppo è stato tutto inutile: la giovane è morta poco dopo.

La salma verrà sottoposta ad autopsia.

Commemorato lo scultore Basaldella

Il sindacato romano della Artisti ha commemorato lo scultore Mirko Basaldella recentemente scomparso che fu tra i fondatori della Federazione Artisti, e la cui opera si sviluppò sempre coraggiosamente e coerentemente come ricerca ai più alti livelli della cultura plastica nel nostro Paese. La scomparsa di Mirko che è stato autore della cancellata delle Fosse Ardeatine, la scia un vuoto incolmabile nel mondo dell'arte italiana ed internazionale.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è martedì 16 dicembre (350-15). Onomastico: Eusebio.

Cifre della città

Ieri sono nati 104 maschi e 106 femmine. Sono morti: 18 maschi e 8 femmine, di cui 1 minore dei sette anni. Matrimoni: 56.

Vini a «Natale Oggi»

Per oggi è in programma nell'Aula Magna la giornata dei Vini italiani indetta dall'AMIRE (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi). Le case vinicole partecipanti faranno degustare agli intervenuti la loro migliore produzione.

Furto

La compagna Carla Castella della sezione Esquilino è stata derubata domenica scorsa a Castelgandolfo della borsetta. La borsetta conteneva documenti, e la tessera del 1970 del PCI n. 1268702 e della FGCI n. 122506. Chiunque la rinvenga è pregato di portarla alla nostra redazione. Si diffida chiunque dall'usare le tessere.

Mostra

Oggi, nel Foyer del cinema Maison d'Essai (via Viterbo), sarà inaugurata, sotto gli auspici della AIACE, una mostra personale del pittore Mario Breno. La mostra resterà aperta fino al 30 dicembre.

Lutti

Oggi alle 17.30 avranno luogo i funerali del compagno Angelo Della Torre della sezione Lido di Ostia scomparso nei giorni scorsi. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze dei compagni di Ostia e dell'Unità.

E' deceduto ieri sera a San Giovanni a 75 anni il compagno Nello Checchi, della sezione di Fiumicino Centro. Nello Checchi militava nelle file del nostro partito fin dal Congresso di Livorno, nel '21, e fu uno dei fondatori della sezione di Fiumicino. Ai familiari del compagno scomparso le più sentite condoglianze della sezione Fiumicino Centro e dell'Unità.